



**Eccoci
qua**

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Eccoci qua

Laboratorio di scrittura creativa
anno 2013-14



Banca del Tempo - Padova 2014

A cura di Maria Pia Turri

con la collaborazione di Marco Bastianello, Maurizia Galuppo, Vera Milesi

Impaginazione di Mario Gelmo

Proprietà artistica e letteraria riservata

© Copyright by Daigo Press srl, Limena (PD), Via Del Santo 182

Il materiale raccolto, parzialmente per ora, in modo artigianale, vuole essere testimonianza di quanto è stato prodotto dai partecipanti al Laboratorio di Scrittura Creativa, nell'anno 2013-14.

È il terzo anno del corso, promosso dalla Banca del Tempo in collaborazione con i servizi dell'Usl 16 di Padova.

Tralascio i dati storico-tecnici relativi all'organizzazione, i luoghi, i tempi, l'informazione, le modalità di iscrizione.

È significativo che è stato un laboratorio molto frequentato, fin dall'inizio, con costanza, impegno, generosità, interesse... dagli iscritti.

Il presente lavoro è prova di quanto hanno saputo, «imparato» ad esprimere, comunicare, condividere.

Gli incontri iniziati il 6 novembre 2013, si sono conclusi il 30 aprile 2014, un incontro di due ore ogni mercoledì presso l'aula sociale dell'Ospedale ai Colli.

Per il gruppo «redazionale»: Marco, Maurizia, Vera, Maria Pia, il lavoro «più difficile», delicato, è stata la scelta dei lavori da far conoscere nell'immediato.

Abbiamo un progetto, un sogno, più ambizioso: trovare le risorse per pubblicare il materiale completo, includendo quello degli anni precedenti, in veste adeguata alla distribuzione e diffusione pubblica.

Materiale prezioso per tutti: per riflettere, rafforzare la fiducia, la speranza, la gioia, la stima, il desiderio di imparare, scoprire le proprie capacità, talenti...

Noi umani, in condizioni favorevoli, siamo capaci di comunicazione autentica, di imparare-insegnare, di scambiare.

Lavorare in un gruppo dove la competizione non ha spazio,
Il confronto non ha luogo,
la censura non si pensa, non si dà,
diventa una «magia» dove si stimola, si esprime, si esalta, la creatività,
l'originalità...

È un gruppo rilassante, piacevole, liberatorio, vivace-tranquillo.

Le capacità individuali sono vissute come capacità di gruppo, e ciascuno e tutti nel dare e ricevere trova il suo spazio, la sua valorizzazione.

La continuità, l'impegno, la competenza sono stati alimentate, sostenute, da relazioni significative, dal punto di vista affettivo, psicologico, intellettuale.

L'empatia è stata il collante, il mare di fondo che io ho sentito, vissuto nel gruppo.

Non conosco, conosco i disagi specifici, passati e presenti dei miei compagni di viaggio. Per me sono Persone con nomi e cognomi: punto.

Ho conosciuto per esperienza diretta la sofferenza psichica, lo smarrimento. So di cosa si tratta, come ci si sente-non ci si sente.... nella «malattia morale».

Ho avuto la fortuna, il privilegio di essere stata condotta-portata fuori dal tunnel da due uomini umanissimi, sapienti, affettuosi, professionisti eccellenti: psichiatri.

Mi hanno legata sull'orlo del baratro.

Hanno preso con mano ferma, competenti, i fili della mia fiducia, stima, desiderio di vivere, persi.

Hanno legato i fili, come un salvagente, al mio corpo «morto», alla mia mente in bilico. Sono stati capaci di leggere i miei silenzi, i miei occhi vuoti, sperduti, il mio corpo fragile, ossuto, il mio pallore...

Vedevano la mia estrema fragilità come un incidente di percorso: apprezzavano il mio passato, ma soprattutto avevano fiducia nel mio futuro, lo prefiguravano.

Il terapeuta che mi ha preso in carico, per mano, ha restituito l'anima, il respiro, il senso al mio scheletro vivente, in modo sapiente, «rapido», generoso affettuoso...

Mi ha chiesto di affidarmi, non è stato facile, ma ho «obbedito», come mi ha suggerito. È stato un patto di fiducia, un accordo fondamentale.

Appena sono emersa, mi ha lasciato andare, restituito i fili.

Fili invisibili, più forti, saldi dell'acciaio, liberi-liberati, mai spezzati, rinsaldati dalla gratitudine, dalla reciproca stima, dal rispetto-libertà, e poi... dall'amicizia feconda.

Nel laboratorio sono l'insegnante e assumo le responsabilità relative di guida, stimolo, incoraggiamento, correzione formale, sostegno...

Propongo temi, tecniche, materiali...; stabilisco regole: poche, chiare semplici, funzionali al lavoro.

Mi preparo con serietà, a fondo, leggo e studio.

Rivedo a casa i testi, leggo e rileggo, ritocco con rispetto e discrezione, a matita, come ho sempre fatto da insegnante.

Chiedo chiarimenti, senza imbarazzo, quando non capisco, eventuali collaborazioni, sono capace di chiedere scusa, se, quando sbaglio.

Per dire... assumo, so sostenere il ruolo dell'insegnante, le responsabilità, penso con autorevolezza non autoritaria, con competenza priva di arroganza, sapendo che chi insegna impara e chi impara insegna.

Maria Pia Turri

22 settembre 2014

* * *

Desidero aggiungere a questo libro un po' di righe di getto, ricordando come esso sia solo una riduzione, si spera rappresentativa, di una notevole quantità di materiale la cui caratteristica saliente non è solo l'impegno profuso e la notevole qualità dei contributi ma ancor più il coinvolgimento, di questi tempi direi persino la vulnerabilità, mostrata dai redattori e soprattutto dagli autori in una sorta di confidenza e reciproca esposizione (per quanto ovviamente sbilanciata verso chi è il diretto interessato degli episodi o dei sentimenti messi per iscritto).

Ora mi si dirà, lo so, che la metto sul drammatico, che si tratta di testi eterogenei, fra cui trovano posto anche brevi pagine leggere, allegre oppure di finzione. Questo è vero ma si potrebbe dire lo stesso anche per la letteratura tutta, quella che sta sugli scaffali al di fuori del nostro piccolo «circolo». Come per quella, comunque, si può dire dei nostri lavori che è davvero difficile, se sono almeno un poco validi, che non vi sia filtrato dentro qualcosa d'intimo dell'autore o persino dei «colleghi», volutissimo, gri-

Alessandro

Roberto

Giulia

Sandra

Beatrice

Maria

Elena

Max

Lara

Marco

Maurizia

M. Pio

Darwin

Germano

Martina

Francesca

Claudia

Mario

Gianluca

Michele

Andrea

Tina

Lorenzo

Matteo

Riccardo

Maddalena

Eriberto